



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO

“Sportello d’ascolto per le Vittime di reato nella città di Palermo”

Il giorno...03.....del mese di...FEBBRAIO.....dell'anno 2020,.....

tra i seguenti Sottoscrittori:

**COMUNE DI PALERMO
QUESTURA PALERMO
TRIBUNALE ORDINARIO PALERMO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
CORTE D'APPELLO
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'- Centro Giustizia
Minorile per la Sicilia-USSM – Palermo
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'-UIEPE Sicilia – UEPE
Palermo
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria -PRAP- Sicilia
CARABINIERI
GUARDIA DI FINANZA
POLIZIA MUNICIPALE
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA
ISTITUTO DON CALABRIA
ASSOCIAZIONE SPONDE'
CENTRO DIACONALE LA NOCE -ISTITUTO VALDESE-
CESIE**

per la realizzazione nel territorio palermitano di un sistema di supporto alle vittime di reato al fine di fornire loro sostegno psicologico ed assistenza, tutelandone i diritti di informazione, riservatezza ecc.; di ripristinare le competenze sociali quali la fiducia in se stessi e nell'altro, la sicurezza, il senso di appartenenza, le capacità produttive, comunicative e relazionali



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

che possono essere compromesse delle esperienze di vittimizzazione; di promuovere il reinserimento sociale della vittima di reato e la ricomposizione dei suoi legami sociali evitando il rischio di isolamento ed auto-esclusione con la conseguente rinuncia alla fruizione di beni, servizi, relazioni e con la conseguente riduzione del capitale sociale; di informazione, orientamento e consulenza alle vittime per favorire la fruizione di servizi presenti nel territorio palermitano; di promuovere interventi di giustizia riparativa a favore della collettività; di attivare interventi di sostegno al sistema famiglia di riferimento delle vittime di reato.

VISTI

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212;
- la Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/GAI del 15.3.2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale;
- la Risoluzione sullo Sviluppo ed attuazione di interventi di mediazione e Giustizia Riparativa nell'ambito della giustizia penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 1999/26 del 28/07/1999);
- la Risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di Giustizia Riparativa in ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n.15/2002);
- la Raccomandazione CM/Rec 2018 del Comitato dei Ministri sulla Giustizia Riparativa in materia penale;
- la Legge-quadro Regionale 22/86 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge 26 luglio 1975, n.354 "Ordinamento penitenziario";



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- la Legge 28 aprile 2014, n.67 “Deleghe al governo di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio”;
- la Delibera Comunale n.79 del 26/03/2002 “ Approvazione schema di protocollo di Intesa per la costituzione dell’Ufficio di Mediazione Penale nella Città di Palermo;
- il Protocollo d’intesa del 20/12/2004 tra l’Amministrazione Comunale e il Tribunale per i Minorenni di Palermo, la Procura della Repubblica per i Minorenni di Palermo, il Centro di Giustizia Minorile di Palermo per “L’Organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Mediazione Penale in ambito minorile nella Città di Palermo”;
- Le Linee Guida del 24/05/2004, approvate dal Tavolo Istituzionale, composto dai soggetti firmatari del protocollo d’intesa, che prevedono da parte dell’ U.O. Mediazione Penale di Comune di Palermo di adottare il Piano di Comunicazione, anche ai sensi della L.n.15° del 2000;
- Il Protocollo di intesa del 09/12/2015 tra il Comune di Palermo e l’Associazione Spondé per la “Promozione di interventi per una Comunità riparatoria”;
- il Protocollo di intesa del 11/01/2017 tra il Comune di Palermo per tramite U.O. di Mediazione Penale e l’UIEPE di Palermo per la “Sperimentazione nell’ambito della messa alla prova di percorsi mediativi tra soggetti adulti e vittime dirette e/o indirette” (ex L.67/14);
- Il Protocollo di intesa del 11/01/2017 tra il Comune di Palermo e il Centro Diaconale “La Noce” – Istituto Valdese per “la promozione di interventi di mediazione penale, sociale, familiare, scolastica e di Giustizia Riparativa”;

PREMESSO CHE

Il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno emanato la Direttiva n. 29 del 25.10.2012 con la quale hanno dettato norme minime di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

- lo Stato italiano ha recepito tale provvedimento con la legge n. 212 del 15 dicembre 2015 che ha introdotto numerose norme nel codice



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

di procedura penale per la tutela, l'informazione, l'assistenza e la partecipazione della vittima di reato nel procedimento penale;

- la Direttiva europea intende per **“vittima di reato”** sia la persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono state causate direttamente da un reato, sia un familiare di persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato o che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona; per garantire l'effettivo esercizio del diritto di informazione, di assistenza e di partecipazione delle vittime di reato nonché per garantire l'accesso alla giustizia riparativa della vittima di reato è di fondamentale importanza:

- l'organizzazione di servizi di ascolto e consulenza e in particolare la costituzione di una rete di sportelli generalisti per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato;
- la predisposizione di campagne informative e di sensibilizzazione culturale;
- il supporto psicologico e psicoterapeutico, ove necessario;
- la predisposizione di piani di protezione;
- l'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza alle vittime di reato;
- la presa in carico da parte dei servizi pubblici delle situazioni di disagio;
- l'organizzazione e la gestione del percorso giudiziario della vittima di reato.

A tali fini si rende necessario attivare collaborazione stabile tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che in un territorio possono concorrere all'offerta di una serie di risposte articolate a seconda dei bisogni e coordinate tra loro.

Fondamentale è la valorizzazione e il potenziamento delle Reti locali di intervento attraverso la promozione di un Piano di azione locale a tutela delle vittime di reato che preveda anche l'istituzione di un Osservatorio sul fenomeno, cui potranno essere forniti dati aggregati in forma anonima.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

CONSIDERATO CHE

- la già citata Direttiva 2012/29/UE all'art. 8 recita che:

1. *“Gli Stati membri provvedono a che la vittima, in funzione delle sue esigenze, abbia accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale. I familiari hanno accesso ai servizi di assistenza alle vittime in conformità delle loro esigenze e dell'entità del danno subito a seguito del reato commesso nei confronti della vittima.*
2. *Gli Stati membri agevolano l'indirizzamento delle vittime da parte dell'autorità competente che ha ricevuto la denuncia e delle altre entità pertinenti verso gli specifici servizi di assistenza.*
3. *Gli Stati membri adottano misure per istituire servizi di assistenza specialistica gratuiti e riservati in aggiunta a, o come parte integrante di, servizi generali di assistenza alle vittime, o per consentire alle organizzazioni di assistenza alle vittime di avvalersi di entità specializzate già in attività che forniscono siffatta assistenza specialistica. In funzione delle sue esigenze specifiche, la vittima ha accesso a siffatti servizi e i familiari vi hanno accesso in funzione delle loro esigenze specifiche e dell'entità del danno subito a seguito del reato commesso nei confronti della vittima”.*

- la Direttiva all'art. 9 definisce che:

1. *“I servizi di assistenza alle vittime, che possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e organizzati su base professionale o volontaria, forniscono almeno:*
 - a) *informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo;*
 - b) *informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;*
 - c) *sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico;*



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

d) *consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato*”.

- il rispetto della citata Direttiva 2012/29/UE impone pertanto l'adozione di misure che permettano, a seguito della denuncia penale, l'informazione, l'accompagnamento e l'indirizzamento delle vittime «verso gli specifici servizi di assistenza»;

- al riguardo, in attuazione di tale direttiva, è stato novellato il codice di rito, introducendo:

- ✓ l'articolo 90-bis comma 1 c.p.p. (Informazioni alla persona offesa) che prevede: *«Alla persona offesa, sin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite, in una lingua a lei comprensibile»* numerose informazioni su diritti e facoltà a lei riconosciuti;
- ✓ l'articolo 90-ter, comma 1 c.p.p. prevede che, *“nei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona sono immediatamente comunicati alla persona offesa che ne faccia richiesta, con l'ausilio della polizia giudiziaria, i provvedimenti di scarcerazione e di cessazione della misura di sicurezza detentiva, ed è altresì data tempestiva notizia, con le stesse modalità, dell'evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato”*;
- ✓ inoltre l'articolo 90-quater, comma 1, c.p.p. ha introdotto normativamente il concetto di vittima vulnerabile, statuendo che *“la condizione di particolare vulnerabilità della persona offesa è desunta, oltre che dall'età e dallo stato di infermità o di deficienza psichica, dal tipo di reato, dalle modalità e circostanze del fatto per cui si procede”*.

- la Direttiva 2012/29/UE inoltre prevede che *“le autorità competenti, i servizi di assistenza le vittime e i servizi di giustizia riparativa competenti dovrebbero fornire informazioni e consigli con modalità quanto più possibile diversificate e in modo da assicurare la comprensione da parte della vittima”* (considerando 21);

- l'articolo 12 (Diritto a garanzie nel contesto dei Servizi di Giustizia Riparativa) comma 1 prevede che *“gli Stati membri adottano misure che garantiscono la protezione delle vittime dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, dall'intimidazione e dalle ritorsioni, applicabili in caso di ricorso a eventuali servizi di giustizia riparativa”*;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- con riferimento alla tutela della vittime di reato potrà essere valorizzata la competenza e l'esperienza acquisite negli anni dall'Unità Organizzativa "Mediazioni e Giustizia Riparativa" del Comune di Palermo;
- il Comune di Palermo, Assessorato Cittadinanza Solidale, Dignità dell'Abitare, Edilizia residenziale pubblica, Relazioni con IACP, Servizi demografici, Partecipazione istituzionale, Ufficio Mediazioni e Giustizia Riparativa ha tramite lettera di adesione Prot. N.594983 del 04.04.2018 un partenariato con il CESIE nell'ambito del progetto "Support VoC: Development of a Generic Support Services Model to enhance the Rights of the Victims of Crime", cofinanziato dal Programma JUSTICE della Commissione Europea (Ref. JUST-AG-2016-760641) che prevede l'attivazione di un processo di concertazione tra i soggetti presenti sul territorio per l'apertura di uno o più Uffici che offrano servizi generalisti di Supporto alle Vittime di Reato.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1

Obiettivi

I firmatari, nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, si impegnano a promuovere e cooperare per implementare il "Piano Procedure Operative Standard per la fornitura di servizi di supporto alle vittime di reato" che costituisce parte integrante del presente protocollo (Allegato 1), nei suoi Assi di intervento, obiettivi e misure, in particolare per quanto riguarda:

- analisi e monitoraggio della tipologia dei reati e della tutela della vittima di reato;
- coordinamento delle azioni fra soggetti pubblici e del privato sociale per il supporto della persona vittima di reato;
- individuazione di prassi operative per la comunicazione delle notizie di reato ai soggetti istituzionali preposti;
- costituzione di una rete di presidi e di iniziative di aiuto alle vittime, di approccio generalista. In particolare, costituzione di una rete per l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato;
- definizione di procedure operative condivise per supportare la vittima nel percorso processuale penale;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- formazione specialistica e aggiornamento degli operatori dello sportello nell'ascolto delle vittime.

I firmatari convengono pertanto e innanzi tutto di dare avvio alla costituzione di uno o più sportelli generalisti per l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato, di stampo generalista. I servizi, che forniranno le prestazioni previste dall'art.9 della Direttiva, citate in premessa, verranno incardinati nel territorio presso l'istituzione pubblica, il Comune di Palermo, per poter garantire la sostenibilità delle azioni in favore delle vittime e di tutti i cittadini, e poter contare su finanziamenti stabili ed eventualmente concorrenti tra pubblico e privati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati, ai sensi dell'art.25 punto 4 della Direttiva, nell'accoglienza e nel supporto delle vittime; assicurando inoltre adeguate conoscenze sugli obblighi informativi cui assolvere nei confronti delle Forze dell'Ordine; nonché fornendo idoneo aggiornamento sull'oggetto di diritti e facoltà attribuite alla persona offesa o sui servizi di cui quest'ultima possa beneficiare.

A tal fine Il primo **“Sportello Ascolto Vittime di reato”** verrà avviato – a titolo sperimentale – presso il Comune di Palermo e coordinato per tramite dall'U.O. Mediazioni e Giustizia Riparativa, che, in un ottica di condivisione ed integrazione con i soggetti firmatari, dopo un congruo periodo, secondo le proprie competenze, valuterà la replicabilità in altri territori del Distretto socio-sanitario.

Senza ulteriori oneri finanziari per i soggetti firmatari, per il funzionamento degli sportelli ci si avvarrà di Mediatori esperti e di altri Operatori del Comune di Palermo e compatibilmente con la disponibilità fornita, di altri provenienti dalle Istituzioni firmatarie o reperiti anche a mezzo procedure di evidenza pubblica.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art.2

Costituzione e compiti del Tavolo Tecnico InterIstituzionale

Ciascuno dei firmatari del presente protocollo si impegna ad individuare e comunicare un referente per l'attuazione di quanto in esso previsto.

I referenti tecnici designati dagli Enti firmatari comporranno il Tavolo tecnico Interistituzionale, coordinato dall'Ufficio Mediazioni e Giustizia Riparativa del Comune di Palermo, con i compiti di:

- elaborare, definire ed approvare le Linee Guida dello Sportello di ascolto;
- promuovere e cooperare per l'implementazione del "Piano Procedure Operative Standard per la fornitura di servizi di supporto alle vittime di reato" sopra citato;
- pianificare e monitorare annualmente l'implementazione del piano e l'attuazione del presente protocollo;
- esaminare eventuali opportunità di nuovi finanziamenti e decidere come procedere;
- convocare periodicamente gli incontri istituzionali per lo sviluppo e la stabilizzazione della rete;
- predisporre annualmente un report contenente la valutazione dell'impatto dei servizi di assistenza alle vittime di reato da inviare alla Commissione europea per il tramite del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 28 della Direttiva.

Il Tavolo tecnico potrà essere integrato, a seconda degli argomenti, con la presenza di esponenti di altri soggetti pubblici e/o privati che operano a supporto delle vittime di reato nella città metropolitana di Palermo.

Art. 3

Compiti del Comune di Palermo

Il Comune di Palermo, nell'ambito dell'Assessorato della Cittadinanza Solidale e delle proprie prerogative istituzionali, tenendo presente l'attuale quadro normativo, si impegna, attraverso il coordinamento del Tavolo



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Tecnico InterIstituzionale, alla realizzazione di un offerta di interventi e servizi per l'intero territorio al fine di :

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire l'attuazione della Direttiva in questione;
- collaborare per la co-progettazione ed organizzazione di specifici corsi di formazione finalizzati all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori, allo scopo di creare "esperti" della rete e per iniziative formative in tema di accoglienza delle vittime dei reati e di assistenza appropriata;
- collaborare con gli altri soggetti firmatari per la formazione degli operatori coinvolti nella accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle vittime di reato;
- collaborare nella realizzazione di corsi e seminari sul tema in oggetto;
- fornire ed i locali per garantire l'apertura di uno sportello di ascolto e di assistenza delle vittime di reato.

Art. 4

Compiti della Polizia di Stato - Questura di Palermo -

La Questura di Palermo per l'adempimento degli obiettivi sopra esposti si impegna a:

- collaborare con gli altri firmatari alla formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle vittime di reato;
- collaborare nella realizzazione di corsi e seminari sul tema in oggetto;
- condividere con gli altri firmatari azioni a tutela delle vittime attraverso mirati percorsi educativi e formativi realizzati nelle istituzioni scolastiche e universitarie, in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela in un 'ottica di prevenzione e contrasto al reato;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- contribuire alla rilevazione dei fenomeni connessi ai reati, all'analisi e al monitoraggio della tipologia dei reati con l'obiettivo di tutelare concretamente la vittima;
- collaborare con il Comune di Palermo, la Procura della Repubblica, il Tribunale di Palermo e le altre Forze di Polizia nei casi di presentazione della vittima di reato,
- mettere a disposizione delle vittime di reato appositi spazi all'interno degli uffici denunce dei Commissariati di P.S. distaccati e sezionali, oltre a quello esistente presso la Squadra Mobile di Palermo;
- garantire un'azione celere e mirata svolta da personale qualificato professionalmente che sappia garantire un ascolto con un setting adeguato e che sia in grado di informare adeguatamente la parte offesa circa gli strumenti amministrativi e penali previsti dall'ordinamento.

L'attuazione del presente protocollo non comporterà alcun onere finanziario aggiuntivo per il Dipartimento della P.S.

Art. 5

Compiti del Comando Provinciale dei Carabinieri di Palermo

L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e nel rispetto delle direttive ministeriali ricevute:

- favorisce la partecipazione dei propri operatori all'aggiornamento ed all'approfondimento nella trattazione della materia oggetto del presente protocollo. In particolare, si impegna ad organizzare specifici momenti di formazione ed aggiornamento professionale dei propri appartenenti in relazione all'approccio alla persona vittima;
- sviluppa protocolli operativi volti a facilitare l'acquisizione di denunce e di notizie di reato relative ad episodi di violenza mediante una adeguata escussione della vittima e nel pieno rispetto della dignità della persona offesa, della riservatezza e della vulnerabilità della stessa;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- si impegna a riferire in maniera circostanziata e completa la vicenda oggetto di denuncia, avendo cura di verificare se la condotta segnalata assuma o meno una caratura abituale;
- fornisce alla vittima tutte le informazioni relative ai punti di assistenza e accoglienza presenti sul territorio ed in ordine alle procedure di tutela giuridica e legale previste dalla normativa vigente con attivazione immediata, anche mediante l'ingresso della vittima in una struttura protetta;
- garantisce la costante interlocuzione con le componenti del processo di accoglienza favorendo la più immediata attivazione della rete di azioni previste in tali casi.

Art. 6

Compiti del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo

La Guardia di Finanza si impegna a:

- informare le vittime di reato, presentatesi a sporgere denuncia presso le strutture del Corpo, dell'esistenza del "punto di ascolto", attraverso l'affissione o la dispensa, a richiesta, di apposito materiale informativo, fornito dal Comune di Palermo, con l'indicazione dei contatti degli specialisti e degli operatori disponibili presso lo sportello;
- promuovere la partecipazione di proprio personale ad incontri, corsi di formazione e conferenze, concernenti le tematiche di interesse istituzionale oggetto del presente protocollo.

Art. 7

Compiti della Polizia Municipale di Palermo

Il Corpo della Polizia Municipale, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a:

- ricevere e gestire le richieste di primo intervento da parte dei cittadini in difficoltà, individuando possibili situazioni di reato, predisponendo i dovuti controlli e promuovendo un'assistenza adeguata;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- fornire informazioni alle vittime di reato, raccordandosi con operatori sociali e sanitari, del privato e del sociale e con le altre forze di Polizia presenti sul territorio;
- promuovere e favorire l'organizzazione e la partecipazione dei propri operatori alle attività dedicate alla formazione ed all'aggiornamento;
- fornire gli elementi e i dati necessari alla raccolta e all'elaborazione di statistiche relative all'andamento dei fenomeni criminosi, al fine di costituire un costante monitoraggio degli stessi, nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza;
- garantire la disponibilità del referente all'uopo individuato per l'attuazione delle modalità operative ed al fine di attivare prontamente tutte le azioni necessarie.

Art. 8

Compiti del Tribunale Ordinario di Palermo

Il Tribunale Ordinario di Palermo manifesta la propria disponibilità, nel rispetto delle esigenze di ufficio, a:

- collaborare con le istituzioni mediante la previsione di interventi dei giudici specializzati nella trattazione dei predetti reati in occasione di eventi formativi presso le scuole o altre istituzioni pubbliche per contribuire alla diffusione di una maggiore informazione sul fenomeno;
- incentivare l'attività di ascolto delle vittime, già attivata con l'apertura dello sportello antiviolenza, all'interno del Palazzo di Giustizia, e a fornire le informazioni di cui all'art. 90 bis c.p.p, anche tradotte nelle lingue straniere delle diverse comunità presenti sul territorio cittadino, mediante l'inserimento on line sul sito internet del Tribunale di Palermo, illustrando sia le facoltà processuali di cui è titolare la persona offesa, sia le strutture sanitarie, le case famiglia e i centri antiviolenza presenti sul territorio;

Al fine di evitare fenomeni di vittimizzazione secondaria e assicurare una più efficace tutela della persona offesa nel processo si adopera per l'adozione di un protocollo di

coordinamento tra Uffici giudiziari requirenti e giudicanti nonché tra Tribunale civile e Tribunale penale per la protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e per la violenza di genere.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art. 9

Compiti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo

nell'ambito dei propri compiti e doveri istituzionali e compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo si impegna a collaborare alle attività di studio, monitoraggio e sensibilizzazione sui temi del presente protocollo, fornendo il proprio apporto ai relativi eventi formativi.

Art. 10

Compiti della Corte di Appello di Palermo

Nell'ambito dei propri compiti la Corte di Appello si impegna:

- a collaborare con le istituzioni mediante la previsione di interventi di giudici specializzati in occasione di eventi formativi analogamente a quanto previsto per il Tribunale di Palermo all'articolo 9.
- a monitorare le "situazioni sensibili" sottese al presente protocollo nell'ambito dell'intero Distretto di competenza, al fine anche di rilevare specificità e criticità nel territorio di cui sopra ed effettuare segnalazioni all'autorità competenti
- a garantire adeguata priorità ai procedimenti che vedano, quali parti offese, vittime di reato correlabili allo spirito del presente protocollo.

Art. 11

Compiti del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Il Tribunale di Sorveglianza si impegna a:

- valutare la possibilità di prevedere, in fase di adozione delle prescrizioni a corredo della misura alternativa alla detenzione in carcere ovvero di altri benefici penitenziari e sulla scorta, comunque, delle emergenze ricavabili dall'indagine effettuata dall'UIEPE competente o dall'osservazione inframuraria, l'avvio e l'attuazione di un percorso al fine di conseguire un concreto obiettivo di giustizia riparativa, con la previsione di ogni garanzia e cautela del caso;
- collaborare in iniziative di formazione e di sensibilizzazione in ambito scolastico ed universitario.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art. 12

Compiti della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo considera suo compito, in applicazione delle normative europee e delle disposizioni del codice di procedura penale ed ordinamentali, prestare specifica attenzione alla tutela delle “vittime” di reato.

In particolare l'ufficio si impegna a:

- nel rispetto delle norme procedurali e con la diretta disponibilità di magistrati e personale, fornire alle “vittime” le più tempestive ed esaustive informazioni riguardanti il procedimento penale;
- ridurre i disagi e gli impegni connaturati alla posizione di “vittima del reato”;
- fornire informazioni alla vittima – il cui primo approdo è presso la polizia giudiziaria ovvero l'ufficio giudiziario - dell'esistenza di una più ampia rete di assistenza e protezione e di cui al protocollo medesimo;
- fornire massima collaborazione a tutti gli enti firmatari del protocollo (anche con interlocuzioni dirette e personali con i magistrati dell'ufficio) nel fornire le informazioni, sempre nel rispetto delle norme procedurali;
- fornire la propria collaborazione nella formazione degli operatori.

Art. 13

Compiti del Tribunale per i Minorenni di Palermo

Il Tribunale per i Minorenni di Palermo, in ragione dell'attuale sistema normativo a tutela delle vittime del reato, si impegna a:



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- collaborare nelle procedure di analisi e monitoraggio della tipologia delle vittime di reati, anche attraverso l'aggregazione dei dati di cui sia in possesso in forma anonima;
- collaborare nella individuazione di buone pratiche tra l'Autorità Giudiziaria, verificando l'efficacia di protocolli già esistenti e promuovendo ulteriori iniziative per l'attuazione delle direttive europee;
- collaborare per la realizzazione di corsi e seminari per percorsi educativi in ambiti scolastici con il coinvolgimento di Magistrati e Giudici onorari.

Art. 14

Compiti del Centro Giustizia Minorile per la Sicilia

Il Centro Giustizia Minorile, in sinergia con i servizi minorili afferenti, (Centri di prima accoglienza, Istituti Penali per i Minorenni, Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, Centri diurni Polifunzionali), promuove, sostiene e collabora alla realizzazione della direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 e, specificatamente, all'implementazione ed organizzazione di un sistema di supporto alle vittime di reato nel territorio palermitano e:

- sostiene ed incentiva la comunicazione interistituzionale e la collaborazione con i soggetti firmatari del presente protocollo e con la rete cittadina dei servizi specialistici a supporto delle vittime di particolari reati.
- collabora alla progettazione ed organizzazione di specifici corsi finalizzati all'ampliamento e specializzazione del patrimonio di conoscenza dei propri operatori riguardo le specifiche problematiche delle vittime di reato. Collaborare, altresì, alla realizzazione di corsi e seminari sul tema.
- favorisce la partecipazione del proprio personale ai percorsi formativi suddetti.
- collabora al monitoraggio ed alla valutazione dei risultati delle azioni implementate nell'ambito del presente protocollo.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- favorisce e coordina l'impegno dei propri operatori nelle diverse azioni previste dal presente protocollo.
- sulla base dell'esperienza maturata dai propri operatori specializzati nell'ambito del servizio di Mediazione penale e Giustizia riparativa del Comune di Palermo, promuove e favorisce l'immediata sperimentazione di uno sportello ascolto per vittime di reato presso i locali messi a disposizione e/o individuati dal Comune di Palermo;
- promuove e sostiene la diffusione di iniziative analoghe in altre aree del territorio regionale di propria competenza.

Art. 15

Compiti dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, tenendo presente l'attuale quadro normativo, nonché quanto previsto dal Superiore Ufficio Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia, firmatario del presente protocollo, si impegnerà nel :

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire l'attuazione della Direttiva in questione;
- fornire i propri mediatori, con formazione specifica e con consolidata esperienza, per l'attività dello sportello e per le altre attività, anche formative, che verranno implementate;
- collaborare per facilitare l'interconnessione tra i vari attori territoriali e per rafforzarne il partenariato;
- collaborare per la co-progettazione ed organizzazione di specifici corsi di formazione e/o di aggiornamento finalizzati all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori, per iniziative formative in tema di accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle vittime dei reati.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art.16

Compiti dell'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna (UIEPE)

L'UIEPE, nell'ambito della propria competenza istituzionale, inerente l'Area Misure e Sanzioni di Comunità di Palermo, si impegna a:

- promuovere la partecipazione degli operatori a percorsi formativi sulla tematica relativa alla vittima del reato al fine di acquisire maggiori competenze nella materia nonché divulgare la cultura della giustizia riparativa sia sul piano della casistica che della comunità;
- individuare un referente per le attività della rete e per quanto previsto dal presente protocollo;
- sollecitare negli autori di reato una concreta "consapevolezza" delle conseguenze della condotta illecita agita (anche nei termini della prevenzione di recidiva) sia in fase di indagine sociale che nel corso dell'esecuzione, di misure alternative e della messa alla prova, con la finalità di costruire azioni riparatorie a favore della vittima del reato laddove ricorrano i necessari requisiti;
- contribuire all'approfondimento di fenomeni criminosi, fornendo dati circa la tipologia di reati, nel rispetto della riservatezza;
- partecipare alle campagne divulgative e di sensibilizzazione della tematica.

Art. 17

Compiti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Premesso che l'ASP di Palermo, nell'ambito dell'area Metropolitana DS 42, è presente con specifici servizi sanitari, anche ad indirizzo specialistico di I°, II° e III° livello ed in particolare è attiva all'interno della rete anti violenza in attuazione della Delibera 8 del 13/01/2014 – Procedura unica interaziendale "Assistenza alle vittime di violenza di genere in età adulta" e s.m.i.

Inoltre, partecipa con il proprio personale specialistico all'attività dei Gruppi integrati dell'Equipe InterIstituzionali contro l'abuso e il Maltrattamento "EIAM".



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Per l'attuazione del presente Protocollo, per quanto di propria competenza l'ASP di Palermo si impegna a:

- facilitare il coordinamento e l'integrazione tra le reti di presidi di approccio generalista e le proprie reti di servizi sanitari specialistici attraverso il proprio sito aziendale;
- promuovere nei propri servizi e nelle aree di emergenza –urgenza, l'utilizzo/diffusione di tutte le informazioni/orientamento e risorse del territorio, utili alle persone vittime;
- contribuire alla programmazione/attuazione delle azioni comuni finalizzate alla definizione di percorsi e procedure condivisi in materia di assistenza alle persone vittime;
- concorrere alla progettazione/realizzazione di programmi di aggiornamento e formazione del personale coinvolto nelle reti;
- collaborare alla predisposizione di campagne di informazione/sensibilizzazione rivolte alla popolazione del territorio D42, sulle problematiche connesse alla persone vittime, anche per agevolare conoscenza/accesso ai diversi servizi della rete.

Art. 18

Compiti del Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Palermo

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo svolgerà attività di ricerca, catalogazione e consulenza specialistica in tema di normazione sovranazionale e nazionale a tutela della persona offesa, di stratificazioni giurisprudenziali e di prassi comparate; coordinamento delle attività dell'Osservatorio, nonché attività di monitoraggio interno del *network* di Sportello, di analisi della domanda, di rappresentazione dei flussi, di studio delle criticità e di partecipazione alla progettazione collegiale delle modifiche di sequenza.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art. 19

Compiti del PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

L'Amministrazione Penitenziaria si impegna alla realizzazione di un'offerta di interventi e servizi per il personale e per i detenuti; in particolare si impegna a:

- promuovere e sostenere ogni azione realizzata da qualunque soggetto firmatario in attuazione del presente protocollo;
- favorire la partecipazione dei propri operatori alle iniziative di informazione, aggiornamento, formazione ed approfondimento che verranno realizzate dai soggetti firmatari;
- promuovere e sostenere la partecipazione a campagne informative e di sensibilizzazione culturale, anche tra i detenuti;
- partecipare alle reti locali di intervento ed agli organismi collegiali previsti dal presente protocollo, al fine di favorire lo scambio comunicativo tra soggetti pubblici e privati coinvolti;
- contribuire al miglioramento delle conoscenze scientifiche, anche in collaborazione con l'Università, eventualmente sostenendo studi e ricerche e la diffusione del sapere scientifico;
- predisporre ed adottare specifiche procedure di tutela ed assistenza alle vittime, quando detenute, con particolare attenzione a quelle più deboli per motivi psichici, per età, per indigenza o per altri fattori di vulnerabilità, anche informando sull'esistenza di appositi servizi di tutela delle vittime e favorendo, per quanto possibile, l'accesso degli stessi a tali servizi.

Art. 20

Compiti dell'Associazione SPONDE'

L'Associazione Spondé si impegna a realizzare, in sinergia con gli altri soggetti firmatari tutte le iniziative tese a rafforzare i diritti delle vittime, collaborando all'apertura e gestione degli sportelli con il proprio personale specificatamente formato.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

L'Associazione si impegna altresì mettere a disposizione i propri mediatori penali per gli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale eventualmente attivati su richiesta delle vittime.

L'Associazione mette a disposizione la propria competenza ed esperienza anche in funzione a percorsi di sensibilizzazione e/o formazione degli operatori delle istituzioni e degli operatori dell'istituendo sportello.

Art. 21

Compiti del Centro Diaconale La Noce - Istituto Valdese

Il Centro Diaconale La Noce, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a:

- collaborare con tutti gli Enti coinvolti per l'attività di sensibilizzazione che riguarda l'avvio dello Sportello di Ascolto;
- partecipare agli incontri periodici per verificare l'andamento del Servizio
- fornire risorse umane
- fornire i locali del Centro Diaconale per l'ascolto della Vittima, qualora richiesto espressamente dalla stessa.
- promuovere lo Sportello di Ascolto come risorsa fruibile dai cittadini, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti.
- promuovere azioni concordi di promozione dei diritti delle vittime e di sviluppo degli interventi normativi in materia.
- attivare interventi di sostegno al sistema-famiglia di riferimento delle vittime di reati.

Art. 22

Compiti del Istituto Don Calabria

L'Istituto Don Calabria si impegna a:

- rendere disponibile il patrimonio di saperi e competenze in materia di supporto alle vittime e Giustizia Riparativa;
- supportare le azioni di rete attraverso la condivisione e presentazione di contenuti e attività per una progettazione partecipata volta al suo rafforzamento e alla realizzazione degli scopi e degli obiettivi condivisi;



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

- fornire la disponibilità di un locale per le attività, concordando preventivamente le modalità di utilizzo.

Art. 23

Compiti del CESIE

Il CESIE, in accordo alle proprie prerogative istituzionali, tenendo presente l'attuale quadro normativo, si impegnerà nelle seguenti attività:

- monitorare e condividere, con gli altri soggetti firmatari, opportunità di finanziamento a livello nazionale ed Europeo coerenti con i contenuti del progetto Support VoC e con gli obiettivi del protocollo e del servizio che ne scaturirà;
- divulgare tra i soggetti firmatari le opportunità di formazione coordinate dal CESIE e i materiali di formazione inerenti tematiche coerenti con il contenuto del protocollo;
- partecipare alla co-progettazione ed organizzazione di specifici progetti o corsi di formazione finalizzati all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori, allo scopo di creare "esperti" della rete e per iniziative formative in tema di accoglienza delle vittime dei reati e di assistenza appropriata;
- condividere strumenti e mezzi di monitoraggio e contribuire alla stesura del report annuale sulla valutazione dell'impatto dei servizi di assistenza alle vittime di reato da inviare alla Commissione Europea per il tramite del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art.28 della Direttiva;
- promuovere il presente protocollo di intesa con altri soggetti potenziali firmatari dello stesso.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Art. 24

Azioni comuni

I soggetti firmatari si impegnano ad avviare, ciascuna per la propria parte di competenza, le attività concordate ed a diffondere i contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Si impegnano altresì a:

- favorire ed incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo, convenendo sulla necessità di promuovere ed organizzare percorsi di sensibilizzazione e formazione congiunta, che coinvolgano anche altre istituzioni o Enti operanti in favore delle vittime di reato, anche all'interno di progettualità nazionali ed internazionali destinate alla specifica tematica oggetto del presente accordo;
- compatibilmente con i doveri istituzionali di segretezza e riservatezza, condividere periodicamente informazioni che possano facilitare attività di cooperazione tra i soggetti firmatari;
- promuovere, sensibilizzare e diffondere informazioni in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e di servizi a supporto di esse.

Art. 25

Funzionamento del Protocollo

La sottoscrizione del presente Protocollo non comporta oneri economici a carico dei singoli soggetti che potranno contribuire alla presentazione di progetti da far finanziare a livello locale, nazionale ed europeo.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Nessuno dei soggetti firmatari potrà usare nome e/o logo di un altro soggetto firmatario se non in relazione ad attività strettamente legate ai contenuti del presente protocollo e di comune accordo con il soggetto interessato.

Soggetti terzi possono partecipare al presente protocollo, previa proposta che specifichi le ragioni presupposte ed i compiti che dovranno essere assolti. La proposta dovrà essere sottoposta in forma scritta agli altri componenti, specificando le ragioni che giustificano tale proposta. A seguito dell'approvazione all'unanimità da parte dei componenti del Tavolo InterIstituzionale per l'inserimento del nuovo soggetto, i soggetti firmatari firmeranno un apposito emendamento.

I nuovi soggetti dovranno assumere i diritti e gli obblighi contenuti nel presente Protocollo a partire dalla data in cui tale emendamento sarà firmato.

Ogni modifica al presente Protocollo dovrà essere richiesta in forma scritta da uno o più dei soggetti firmatari ed approvata solo previa verifica congiunta dei componenti del Tavolo Interistituzionale.

Art. 26

Durata

Il presente protocollo ha la durata di **tre anni** dalla data di sottoscrizione e non è a carattere oneroso per nessuna delle parti. Al termine dei tre anni, lo stesso sarà tacitamente rinnovato, salvo che i firmatari decidano altrimenti. In caso di mancato rinnovo, il soggetto deve esprimere la volontà di uscire dall'accordo attraverso comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, almeno un mese prima della scadenza prevista.



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

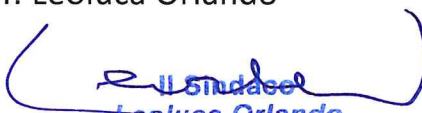
Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Palermo,

(Timbro e Firma di tutti gli Enti)

Il Sindaco Di Palermo Il Sindaco Leoluca Orlando	Prof. Leoluca Orlando  Il Sindaco Leoluca Orlando
Il Questore di Palermo	Dott. Renato Cortese
Il Presidente del Tribunale Ordinario di Palermo	Dott. Salvatore Di Vitale
Il Procuratore della Repubblica di Palermo	Dott. Francesco Lo Voi
Il Presidente della Corte di Appello di Palermo	Dott. Matteo Frasca
Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Palermo	Dott. Giancarlo Trizzino



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	Dott.ssa Maria Vittoria Randazzo
Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Palermo	Dott. Francesco Micela
Il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia	Dott.ssa Rosanna Gallo
Il Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni	Dott. Salvatore Inguì
Il Dirigente dell'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna	Dott.ssa Marina Altavilla
Il Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria	Dott.ssa Cinzia Calandrino
Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Palermo	Col. Arturo Guarino



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo	Gen. Giancarlo Trotta
Il Comandante della Polizia Municipale di Palermo	Dott. Vincenzo Messina
Il Direttore Generale ASP	Dott.ssa Daniela Faraoni
Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza- Università degli Studi di Palermo	Prof. Aldo Schiavello
Istituto Don Calabria	Dott. Michele Maciocia
Associazione Spondè	Dott.ssa Maria Pia Giuffrida



Comune di Palermo

Assessorato alla Cittadinanza Solidale

Dignità dell'abitare – Edilizia residenziale pubblica

Relazioni con IACP – Servizi demografici

Partecipazione istituzionale: Circoscrizioni.

Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese	Dott.ssa Anna Ponente
CESIE	Dott. Vito La Fata